

C A P O VII.

DELLE CONFRATERNITE , E COMPAGNIE

DI TRAPANI .

- I. L'Opere della Misericordia sono molto a Dio accette , e da Dio gradite . L'Angelo Raffaele commendò grandemente il S. Vecchio Tobia a causa delle sue profuse Limosine, e di seppellire li Cadaveri degli Ebrei Difonti . Quindi son degni di lode , que' caritativi Cristiani , che sono assai portati alle Opere della Misericordia . Avranno questi sicuramente usata Misericordia da Dio , con un guiderdone Eterno . Giacché la Carità Cristiana che annida nel loro Cuore , sempre li spinge a soccorrere li Bisognosi , e chi di un verso , e chi di un altro , si cooperano tutti a sollevarli dalle loro indegenze .
2. Sono infatti lodevoli per questa parte i Trapanesi , i quali per impiegarci

di ~~pro~~posito a sollievo del Prossimo
Bisognoso , inventarono la maniera di
agevolmente farlo . Questa santa inven-
zione fù appunto quella di fondare di-
verse Confraternite , e Compagnie , quali
tutte portassero per istituto , il sov-
venimento de' bisognosi colle opere del-
la Misericordia . Il dotto Can.co Leonar-
do Orlandini nel suo Trapani succintamen-
te descritto alla pag. 22. mi fà
ragione di una tanta verità . Parlando
Egli delle Confraternite , e Compagnie
di Trapani , dice queste parole = Trapani
fà diecesette infra Confraternite , e
Compagnie , delle quali molti esercitano
qualche Opera di Carità , altri limo-
sinando per le Zitelle Orfane , altri per
li Prigioni , questi per li bisognosi
della Città , alcuni a seppellire i Morti
miserabili , chi servendo gli Spedali , e
chi altre Opere facendo . =
Vediamo, ciò colla prova in diversi para-

grafi , e ppia di tutti .

Paragrafo I.

Compagnia delli Bianchi .

3. Fra tutte le Confraternite , e Compagnie , che sono nella Città di Trapani nello Stato presente , tiene il primo Luogo la tanto ~~decanata~~ Compagnia della Carità di S. Croce appellata delli Bianchi. Questa fù fondata sin dall'anno 1555. a 2;Aprile XIII. Ind.e da Principali Nobili della Città . Questi non senza speciale assistenza di Dio diede-ro stabilimento ad una tal Opera , la quale per i suoi caritatevoli , e Santi Istituti, viene considerata per una delle più Nobili , Pie , e Ragguardevoli Opere di questo Regno. Ella per il Corso di un Secolo , e mezzo , cioè : dall'anno 1555. sinò all'anno 1699. era soggetta alla Giurisdizione Ordinaria del Vescovo Diocesano . Ma poi per una certa Controversia insorta tra Confrati di

detta Compagnia , ed il Prelato di
Mazzara , il Regente di Essa D. Vito Fer-
ro Cavaliere dell'Ordine Gerosolimitano ,
giudicò esimerla dalla Giurisdizione or-
dinaria , e sottoposta , come infatti
l'ottenne alla Giurisdizione Suprema del-
la Santa Sede Apostolica .

4. Questa gli è ne concesse una larga
Bolla sotto il Ponteficato di Clemente
XI; Albani . Fu emanata ~~la~~ detta Bolla
in Roma sotto li 29. Aprile 1705.
e venne passata al Regio ~~exequator~~ in /u
questo Regno di Sicilia nel Mese di Giu-
gno dello stesso anno . Contiene questa
Bolla la Conferma , approvazione , e va-
lidità di tutti li Capitoli della sudet-
ta Confraternità; e delli suoi Principali
ID ~~stituti~~. Cioè : Si sepellire li Cadaveri
delli Poveri Difonti di qualunque sorte,
e e condizione si fossero . Di confortare
a ben morire per tre giorni li Con-
dannati della Giustizia a pena Capitale .

E di ~~pac~~acificare le private inimicizie ,
e fin anche stabilirle colla sicurezza
del Verbo Regio .

5. Frattanto collo scorrere degli anni ,
questa Confraternità di Nobili Trapanesi
soggettossi altra volta alla Giurisdizio-
ne Vescovile . Quindi per evitarsi in
avvenire qualunque sorte di controversia,
di lite , o disturbo , che potrebbe na-
scere , si pensò comporre la Faccenda
con aggregare il Vescovo di Mazzara alla
detta Confraternità, e così reputarsi
come uno de' Confrati .

6. Esce in Processione questa Compagnia una
sol volta all'anno , ed interviene al-
la sola Processione , che si fa il
giorno del SS.mo Corpo di Cristo .

Esce ancora quando è chiamata per sepe-
lire li Cadaveri de' Difonti , e per
assistere alli condannati al patibolo .

Piglia nelle Processioni il primo Luogo
ed usa un Sacco bianco , con Scarpe ,

e visiera bianca , perciò detta delli Bianchi .

7. Ha una bella Chiesa con due Porte sotto un bel concertato Portico a due Arcate ed il suo Prospetto ostenta una vaga comparsa . Il Titolare di questa Chiesa è l'Apostolo S. Giacomo Maggiore , di cui nel solo , ed unico Altare , che vi è , si venera la Statua di esso Santo , in abito di pellegrino . La detta Statua , è un Opera rara , e rinomata del famoso Antonello Gaggini Palermitano . Altre tre Statue di Marmo vi sono in detta Chiesa Settimpalmari , situate sopra del Basso Cornicione . Son desse : La Statua di S. Giovanni Evangelista , di S. Giacomo Minore Apostolo , e la Terza in mezzo alle due Porte di Santo Vito Martire . Elle sono tutte tre di perfetta Scultura , ma da me se ne ignora l'autore , e chi sa se siano opera dell'anzidetto Gaggini .

8. Nell'Alto della Chiesa , e sopra l'Arco Maggiore del Cappello, e vi sono due Angeli , di Stucco di figura Colossale , che tutte due sostentano una Croce , per Geroglifico della Compagnia , che si appella della S. Croce .Per mezzo di una ben concertata Scala si ascende in un gran Salone , che v'è situato sopra del Portico , ed apre nel prospetto due Balconi . Indetto Salone vi sono in giro pittate tutte le armi Gentilizie delle Famiglie Nobili a detta Compagnia aggregate .

Paragrafo 2.

Compagnia di S. Michele .

9. Siegue apresso la Confraternità di S. Michele Arcangelo , aggregata a quella del Sangue di Cristo .Questa fù fondata da S. Vincenzo Ferreri nella Spagna circa all'anno di Cristo 1450. contro gli Eretici Disciplinanti. Da quella riconosce l'Origine questa Famiglia di Trapani . Ella porta per istituto di raccogliere Limosine , per le Donzelle Orfane, ed ogn'an-

n no il giorno di S. Michele esce *la* sorte di onze 4. per supplemento alla dote della Figlia Orfana di qualche Confrate Difonto . Nelle Processioni prende il secondo luogo , ed usa un Saccò , e scarpe rosse , con visiera bianca . Siccome ancora secondo lo stile delle Confraternite porta avanti lo Stendardo rosso .

IO. La Chiesa di questa Confraternita, sotto Titolo di S. Michele è rotonda con una sola Porta , che corrisponde al Settentrione , e dinanzi un largo Piano . Nella Chiesa vi sono due soli Altari , cioè l'Altare Maggiore dentro una Cappella Sfondata colla sua Cupola , in dove v'è situata la Statua Marmorea di S. Michele Arcangelo . E dirimpetto al medesimo , vi è un altro Altare con una Statua di Legno di Gesù Cristo colla Croce in mano .

II. Da questa Confraternità di S. Michele

esce nel giorno del Venerdì Santo la gran divota Processione de' Misteri cordogliosi del Redentore condotti da Maestri dell'Arte . Questi nel Corso dell'anno si conservano nell'Oratorio contiguo alla Chiesa di S. Michele , e si mostrano a' forestieri , come una delle cose più rare della Città di Trapani .

Il giorno di Pasqua la mattina , esce pur anche da questa Chiesa la Processione di Gesù Cristo Resuscitato , e di Maria SS.ma . Siccome finalmente esce la Processione il giorno dell'Arcangelo S. Michele , nella quale si conduce una bellissima Statua .

12. Questa Chiesa è molto coltivata , e la Divozione verso S. Michele Arcangelo in Trapani è antica , e molto frequente . In tutti li Martedì del 'anno si predica in detta Compagnia , e si espone il Venerabile . Siccome si celebra con gran Pompa la Novena di Esso Santo Arcangelo

e si predica in sua lode . Finalmente si predica con gran concorso di Popolo in tutti li sei Venerdì di Quaresima dinanzi qualche Mistero della Passione di Gesù Cristo .

Paragrafo 3.

Confraternità della Gurga .

13. La Terza Confraternità di Trapani è quella di S. Maria della Gurga , i di cui Confrati vanno vestiti di un Sacco , e visiera di tela cruda , e prendono l'ultimo luogo nelle Processioni . Ella hà per istituto di Misericordia di servire gli Appestati .La Chiesa è picciola , ma graziosa , nella quale si venera un Immagine della SS.ma Vergine pittata a fresco nel muro , che ostenta la sua antichità , e si crede essere un Opera dipinta prima dell'anno di Cristo 730. Vine appellata poi della Gurga , perché in questo luogo , ove la detta Immagine fù scoperta per miracoloso accidente vi

era un ^Uorgo d'Acqua . Al presente una tale Confraternità v'è molto dispersa .

Paragrafo 4.

Compagnia di S. Matteo .

14. La Compagnia di S. Matteo Apostolo , appellata sotto Titolo del SS.mo Sacramento , e detta volgarmente degli Azzoli , fù fondata circa all'anno 1535. Ella sin dalla sua Fondazione venne addetta ad accompagnare il SS.mo Viatico della Parrocchiale Chiesa di S. Niccolò , e specialmente nel tempo del Contagio . Questa è la ragione per cui questa Compagnia ostenta per Impresa il Calice colla Sacra ^Ustia di sopra ; Se pure non vogliamo dire , che prima di fondarsi la Congregazione del Sacramento delle 40. Ore Circolari , questa era la Chiesa , che più venerava il D.mo Sacramentato Signore, prima d'istituirsi nella Chiesa del Monastero della SS.ma Trinità . Ci fà fede di tanto il Qua-

dro , dove si vede S. Tomaso di Aquino , che tiene nelle mani il SS.mo Sacramento .

15. Veste detta Compagnia un Sacco , e Visiera Azzurra , perciò detta degli Azzoli . L'azzurro è un Colore repellente , qualunque vapore contagioso , giacché come dissi , assisteva continuamente al Viatico , che si amministrava agli appestati . Ella porta ancora per Istituto di servire all'Ospedale di S. Sebastiano Martire , e di apprestare li Sfilocci per li Poveri Infermi , di qualche ferita , o Piaghe oppressi .
- Come ancora di maritare le Zitelle Orfane , per le quali annualmente si tira la sorte , cioè di onze 25. per dote delle Figlie Nubili de' Fratelli Defonti, e qualche volta più ancora secondo la Qualità dello Sposo , ed onze 15. per dote delle Zitelle de' Fratelli Viventi , ma Poveri.

16. La Compagnia perché comoda , e ricca
va sempre governata da un Superiore
benestante , e disinteressato . La Chie-
sa è bella , e fa comparsa di tre
Altari , e di una sola Porta alla Par-
te Orientale , e corrisponde nel Piano
di S. Nicola .Nell'Altare Maggiore vi è
un Quadro superbo , ed antico , che rap-
presenta il Martirio di S. Matteo Apo-
stolo . A destra di detto Cappellone vi
è l'Altare del SS.mo Crocifisso che pre-
gato dalla SS.ma Vergine , sparge un
profluvio di sangue dentro una Fonte
per salutare Lavacro delle Anime Purgan-
ti . A sinistra del Cappellone vi è
il Terzo Altare col Quadro di S. Tom-
maso di Aquino ; che come dissi poco
avanti tiene nella destra il Sacramento.
Frattanto tutti questi tre Quadri sono
molto apprezzabili , antichi , e di gu-
sto Gotico.

17. Questa Chiesa venne consecrata da Monsig

gnor D. Bartolomeo Castelli Vescovo di
Mazzara , come ce ne fà fede una Lapi-
de Marmorea affissa vicino la Porta .
Ella v`à aggregata alla Compagnia di S.
Antonio , e tra di loro nelle Proces-
sioni si fanno le loro Convenienze
con cedere fin anche il luogo , ed all-
le volte framischiarsi fra di loro ,
facehdone di due una sola . Tiene una
bellissima Statua di S. Matteo , la quale
anticamente si conduceva in Processione .
Nella Sagrestia , la quale è un Vaso più
tosto grande , che picciolo , vi sono
allogati tutti i Ritratti delli Benefat-
tori , che hanno beneficato l'anzidetta
Compagnia , per onorata ricordanza de'
Posterì , e colli loro Elogi in piè del
Ritratto .

Paragrafo 5.

Compagnia di S. Antonio Abbate .

18. La Compagnia di S. Antonio Abbate fon-
data quasi nello stesso tempo , e circa

agli anni di Cristo 1535. Ella porta per istituto di servire gli Ammalati nel Vener: Ospedale di S. Antonio , e di seppellire li Cadaveri de' Difonti in detto Ospedale , conducendoli per la Città , e procurando Limosine per celebrazione di Messe per l'anima di quel Povero difonto , o difonta . Questa è una Compagnia addetta ancora a servire la Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo nelle sue Funzioni Ecclesiastiche . Fà unione di convenienza con quella di S. Matteo , come dissi poco avanti

19. Teneva anticamente questa Compagnia per Privilegio di Carlo V. Imperadore alcuni Porcelli , quali si buscavano il Vitto per la Città , e ciò per servizio degl'Infermi , e per mantenimento insieme della Chiesa . Ma poi le Immondezze , e danni che arrecavano per la Città , si risolse levarli , e se ne fece vendita ; Il Capitale renduto

fruttifero sopra negozio ~~per~~
Marittimo , hà servito per fare diversi ben
fatti alla Chiesa adornandola di finis-
simi Marmi , e di un bellissimo Altare
alla Romana con varietà di pietre dure,
sul gusto Greco . Quando esce in Proce-
sione la detta Compagnia veste di bia-
co col suo Mantello Violaceo .

20. La Chiesa è troppo propria , e di
buon Gusto per il Disegno , per li
Stucchi , e per l'adroni di Marmo . Ella
fa comparsa di cinque Altari , e di
due Porte di queste la Prima , che cor-
risponde a Ponente , e sotto un bellis-
simo Portico , che v'è frenato , e chiuso
dalla sua gradata . La seconda Porta
esce a Settentrione nella Strada detta
Del Cassaretto . Nell'Altare Maggiore
poc'anzi descritto , e chiuso da Cancel-
lata Marmorea , si vede dentro una Ma-
china la Statua Colossale di S.
Antonio Abbate Titolare della detta

Compagnia .

21. A destra del Cappellone siegue l'Altare del Martire S. Sebastiano , opera del celebre Giuseppe Milanti . di questo Santo Martire dentro una Nicchia tutta adornata di Marmi , e con Colonne di Libeccio , si venera la Statua . Se vuole farsi un giusto concetto , questa tiene il primo luogo tra tutte le Statue di Legno , che vi sono in Trapani. Vi è ancora in detta Compagnia un'altra Statua di esso S. Sebastiano , quale si conduce in Processione per la Città il giorno venti di Gennaro festivo di esso Santo . Ma non è di quella perfezione , e rarità , come la prima , da me descritta .

22. Viene appresso il Terzo Altare , nel quale si venera una figura antichissima della Vergine SS.ma col suo Bambino in braccio , detta la Madonna del Mele. Questa figura vè dipinta a fresco

nel Muro, e fù scoperta accidentalmente e per un Alveare , che dentro il Muro vi aveano lavorato le Api . Quindi venne appellato la Madonna del Mele. Tuttavolta si venera sotto Titolo della Presentazione , della quale sopra il Portico , vi è la Congregazione di esso Mistero , e che onora Maria SS.ma in questo Altare , anche colle 40 Ore circolari, ed a proprie spese .

23. L'altro Altare a sinistra del Cappellone è quello di S. Catterina Vergine, e Martire Alessandrina . In detto Altare vi è una Statua Marmorea bellissima di essa Santa . Basta dire , che sia un Opera del celebre Statuario Antonello Gaggini Palermitano . Anticamente aveano cura di questa Cappella i Funai detti volgarmente li Cordari , ma poi per causa d'esser- si rifabbricata la Parrocchia e Chiesa di S. Pietro , si rese detta Maestranza Padrona di una Cappella di essa Chiesa ,

quale dedicarono a S. Catterina Vergine ,
e Martire , ed erogarono la somma per
fare un Nuovo Quadro .

24. L'Ultimo , e quinto Altare , è quello
de' SS. Martiri Cosmo , e Damiano ,
de' quali vi è un Quadro leggiadro ,
opera del Sac.te D. Rosario Matera .
Innanzi a questo Altare la Collegiata di
S. Lorenzo vi fa processionalmente la
sua Stazione nel giorno di mezza Qua-
resima .

Vi sono ancora in detta Chiesa due Let-
torini molto apprezzabili per la rarità
dello Stucco . Una Sagrestia ben pulita
tutta adornata di Ritratti de' Benefat-
tori , che beneficiarono la Chiesa , la
quale venne consecrata da Monsig.r D.
Bartolomeo Castelli Vescovo di Mazzara ,
come costa per Marmorea Lapide affis-
sa vicino la Porta della Chiesa .

Paragrafo 6.

Compagnia di Gesù .

25. La Chiesa della Compagnia di Gesù fù fondata nella Giudeca da un Ebreo al principio per Sinagoga ,e poi fattosi Cristiano dedicata al Salvator del Mondo Gesù Cristo . Fù donata un tempo alli Padri Domenicani , quando comparvero la prima volta in Trapani a fondarvi il suo Convento circa all'anno di Cristo 1221. come riferisce Vincenzo Nobile nel suo Tesoro Nascosto Cap. 2. pag:81/ et seg. Venne poi col decorso del tempo , e fondando i Domenicani il suo Convento nel Luogo , ove al presente si trovano , donata questa Chiesa a i Confrati della Compagnia di Gesù . Frattanto detta Chiesa , per altro grandiosa venne poi profanata , e detti Confrati si ritirarono nella Chiesa Parrocchiale di S. Pietro , in dove conservano tuttociò che a detta Compagnia appartiene .

26. Questa è una Compagnia pulitissima , e

nella ^ProceSSIONe Solenne del Corpo di Cristo , in cui conduce l'Arcipretè, o pure in sua vece il Decano , ella fa una gran comparsa . Veste un Sacco , ed una Visera di tela fine , e bianca , col Mantello di ^Terzanello Rosato , e scarpe e Cappello Rosse . Porta per ^Istituto di apprestare il mangiare alli Poveri Carcerati . Ma ciò si avvera tre volte all'anno , cioè : l'ultimo giorno di Carnevale . Il Giorno di Pasqua di Resurrezione , ed il giorno del Santo Natale di Gesù Cristo . Frattanto in quest'Opera di Misericordia , marciano i Confrati in Processione a due , a due , portando ogn'uno tralle Mani , chi Pane chi Vino , chi piatti con diverse sorti si desinare bene apparecchiato . E per ultimo alcuni Confrati con pulitissime Suppiere , e Caldaje piene di Minestra , quale poi si divide ad ogn'uno de' Carcerati poveri , e Necessitodi.

Paragrafo 7.

Compagnia della Luce .

27. La Vergine SS.ma della Luce , o sia Maria di Nuova Luce , celebre Immagine , e rinomata , della quale fanno menzione diversi scrittori . Tali sono ; Il P. Guglielmo Guppenbergh della Compagnia di Gesù nel suo Atlante Mariano Cap. 7. fol. 725. Il P. Ottavio Gaetano della medesima Compagnia Tom.2. de' SS. Siciliani fol. 287. Il P. Arcangelo da S. Nicola Agostiniano Scalzo nel suo Pellegrino Eccl : Mazzar . della Sic: Sac. fol . 470. . Or questa Immagine della sua antica Chiesa destrutta per causa di doverci ivi fabricare il Nuovo Quartiere appellato delli Spagnuoli venne trasportata nella Chiesa di S. Giuliano Martire a 19. Giugno dell' anno 1211. Viene ora detta per causa di detta Immagine la Compagnia della Luce .
28. Or avendo io letto li Nuovi Capitoli hò rilevato , che anticamente detta Im-

Immagine s'intitolava la Madonna del Porto , o sia della Porta . Fù collocata dalla Nazione Francese sopra una delle Porte antiche della Città nella Cortina da parte dell'Oriente . Da questa per causa della Fabrica in un Baluardo , fù precisata a dislocarsi , non tanto distante da detto luogo vi si fabricò una Chiesa . Ma questa medesima venne in appresso demolita , a motivo di doversi ivi fabricare il Nuovo Quartiere delli Spagnuoli , come cennai di sopra . E così la detta Sacra Immagine venne trasportata nella Chiesa detta di S. Giuliano , come costa per Tradizione , trascritta ne' Libri di detta Compagnia .

29. In conferma di ciò ancora esiste alla Parte Settentrionale una Magnifica Porta di detta Chiesa , di Marmo bianco tutta istoriata a basso rilievo , rappresentante la Nascita, Vita e Miracoli di Esso S. Vescovo Giuliano , con un

Architrave tutto di un pezzo della medesima materia . E perché in detta Chiesa vi fù poi , come dissi trasportata l'anzidetta Sacrata Imagine della Luce; quindi sopra la cennata Porta vi fù fabbricata una Nicchia con dentro la Statua a mezzo Busto della SS.ma Vergine , sotto del medesimo Titolo, ma di Stucco . Questa Porta al presente , per la Fabrica della Nuova Chiesa , resta murata , come inutile .

30. La Fondazione poi dellà Compagnia in detta Chiesa , che in progresso venne appellata di Maria della Luce, io me la figuro tra le prime , e nell'Epoca istessa , che si fondò quella di S; Michele , cioè nel 1500. in poi . E questo , tanto , perché la vedo aggregata con quella di S. Michele , quanto ancora , perché nell'anno 1613. venne offerta da' Confrati di detta Compagnia per la Fondazione della Chiesa , e Convento

de' PP. Agostiniani Scalzi , se bene poi non poté eseguirsi a causa de' varj attraversati impedimenti .

31. La Verità però si è , che la detta Chiesa , e Compagnia , si andava di anno in anno diperdendo , tanto per la deficienza de' Confrati , quanto ancora , per la deficienza delle rendite , che non potevano esigersi ; Quindi la Chiesa minacciava ruina , e veniva per di più sprovisa di Paramenti di Chiesa , e del Necessario al sostentamento . Motivo per cui , zelando li Confrati , con tutto il Pubblico a doversi continuare l'antico ed annuale Ossequio di un Immagine , antichissima , e miracolosissima , e che annualmente agli 8. di Settembre concorrevano de' Forestieri , per venerarla , stimarono detti Confrati , offerire alli Naviganti Trapanesi l'aggregazione ad essa Compagnia ad effetto di riparare la Chiesa minacciante ruina .

32. Accettarono volentieri li detti Naviganti l'Offerta , e con tutto fervore si accinsero all'Impresa , affine di essere illuminati , e Protetti da Nostra Signora della Luce , e così arrivare co' loro Navagli , sicuri al bramato Porto delle di loro Navigazioni sotto la di lei lucidissima Cinosura , e scansare tutti li pericoli di Mare , e la Schiavitù de' Nemici di nostra S. Fede . Quindi dal Corpo della Marina grande , cioè da' Padroni de' Bastimenti , cominciò a fabbricarsi la Nuova Chiesa , come può rilevarsi da un atto di Obligazione rogato per gli atti di Not. D. Baldassaré Renda sotto li 12. Marzo XIV. Indizione dell'anno 1736. nel tempo di Monsignor Alessandro Caputo Vescovo di Mazara .

33. E perché si pretendeva allora da taluni Naviganti , che il Nuovo Titolo di detta Chiesa , fosse quello di Maria SS.ma di

Porto Salvo , perciò tra le altre
Condizioni , una si fù , che nella Fa-
brica della Nuova Chiesa , restasse il
Titolo di Maria della Luce , o di Nuo-
va Luce , e che sempre si mantenesse
detto Quadro nell'Altare Maggiore di dett-
ta Chiesa Nuovamente costrutta . Di più ,
che si erigessero quelle Cappelle ben-
viste agli anzidetti Naviganti , e preci-
samente di poter collocare in una
di dette Cappelle l'Imagie di nostra Si-
gnora di Porto Salvo , secondo la di lor-
ro primeva deliberazione .

34. Si stabili ancora , che i Confrati
dell'antica Compagnia , restassero sino al-
la Estinzione , e che godessero la sola
voce attiva . Anzi , che in avvenire
nessuno potesse essere ammesso a detta
Società , se non fosse Navigante di Pro-
fessione , o Figlio di Navigante , e
che esercitasse l'arte di Navigare .
E l'istesso si osservasse nella Elezione

del Superiore , e degli **Assistenti** .
L'obbligo poi , **che** **si** addossò la
detta Compagnia per Opera di Misericor-
dia , fù appunto quello di ricomprare
coll'avanzo dell'annuali Introiti , che
si pagano sopra le Parti de' loro Navi-
gli , que' Poveri Naviganti Trapanesi di
già fatti Schiavi degli Ottomani , e
che si trovano nella Barberia . Ovvero
per **Maritaggio** di Donzelle Orfane fi-
glie di detti Naviganti . O finalmente
per soccorrere li Poveri di detto Ce-
to , inabili alla Fatiga .

35. Formati già gli anzidetti Capitoli ,
cominciò a costruirsi la Nuova Chiesa
secondo il Disegno del celebre Architet-
to Trapanese D. Giovanni Amico , allo-
ra Decano dell'Insigne Secolare Colleggia-
ta , e Parrocchiale Chiesa di S. Lorenzo
ed i Naviganti sborsano il Denaro neces-
sario per detta Fabrica . La detta Chie-
sa fra lo spazio di anni quattro fù

disbricata , quale riuscì bellissima , e di un Vago ben capace . Tanto che nel tempo della Fabrica della Parrocchiale Chiesa di S. Pietro , servì di Parrocchia per lo Spazio di quattro Lustri . Fù la Chiesa costrutta con sei Altari , e due Porte , cioè una all'Occidente , che è la Maggiore , e l'altra Minore al Settentrione , e così ebbe più comodo l'Architetto di aggrandirla , ed allungarla , secondo la Regole dell'Architettura .

36. Nell'Altare Maggiore dunque dentro del suo Cappellone vi si collocò la gran rinomata Immagine di Maria SS.ma della Luce , o sia di Nuova Luce . Questa Immagine va pittata sopra Tavola di Legno , e per antica Tradizione , si vuole essere stata un Opera di S. Luca Evangelista . Ella è a mezzo Busto , e col Bambino in braccio tenete una torcia accesa in mano . Il Quadro è lungo quattro Palmi , ed un terzo , è ben con-

servato col suo Cristallo dinanzi, dentro una ben pulita Macchinetta . A i laterali di detto Cappellone vi sono due bellissimi Quadroni , e sono ambidue Capi d'Opera . Uno rappresenta la Nascita di Maria SS.ma , ed è fattura del celebre D. Domenico Labruna . E l'altro di rimpetto di vaga Pittura , e di Pittore ignoto . (mi si dice Tardia) rappresenta la Presentazione di Maria SS.ma al Tempio . Il Quadro è sorprendente , e raro , e per il colorito , e per le figure .

37. A destra del Cappellone vi è il Secondo Altare dedicato all'Arcangelo S. Michele , con S. Agnese Vergine , e Martire , e S. Giuliano , di cui , come dissi era la Chiesa titolata. Il Quadro è Opera del laudato Labruna . Nella seconda Arcata siegue la Porta verso la Parte Settentrionale . Siccome nella Terzã arcata viene il terzo Altare dedica-

to a S. Tommaso di Villanova .

38. A sinistra del Cappellone poi vi è il Quarto Altare dedicato all'Apóstolo ed Evangelista S. Matteo . Siegue appresso per Quinto Altare una Cappella sfondata, nella quale si venera una Statua bellissima del SS.mo Crocifisso , alli cui lati vi è Maria Addolorata , e l'Evangelista S. Giovanni . L'ultimo , e Sesto Altare è quello di Maria SS.ma di Trapani , il di cui Quadro rappresenta la Vergine SS.ma con S. Alberto in ginocchio dibanzi a lei .
Tutti questi Quadri , e Pitture sono Opera del cennato Labruna . A pié di quest'ultimo Quadro di Maria di Trapani , vi è un Imagnetta di Maria SS.ma di Porto Salvo .

39. Viene ancora detta Chiesa adornata di Sedeci Statue situate sopra alcune basi del basso Cornicione . Esse sono Pittate sopra Tavola , e rappresentano tut-

ti que' Patriarchi , Monarchi , e Perso-
naggi Insigni descritti da S. Matteo
nella Geneologia di Gesù Cristo . La
Statua Marmorea di S. Vito Martire ,
dell'Ecce Homo etc . ed altre coselle
tutte servono per adorno dell'anzidetta
Chiesa , e Compagnia. Vi è nella Chie-
sa un Organo sonoro per le Funzioni
Ecclesiastiche , ed una Sagrestia ben pro-
visä di gioghi di argento , come ancora
ben ricca di Paramenti Sagri . In detta
Sagrestia vi sono i Ritratti de' Prin-
cipali Benefattori di detta Compagnia
Padroni di Bastimenti , Siccome ancora
vi è il Ritratto del devotissimo Servo
di Dio Fra Mario di S. Lorenzo Ago-
stianiano Scalzo morto in Trapani con
fama di Santità, come uno de' Confrati di
detta Compagnia .

40. La Festa di Maria SS.ma della Luce si
celebra agli 8. di settembre , nel qual
tempo con tutta pompa , ed Apparato vi so-

no nella Chiesa esposte le Quarantore
Circolari , e con quantità di Messe .
Anticamente si faceva la Fiera dinanzi
la Porta della Chiesa , e vi era un
gran concorso di Popolo , non solo
de' Cittadini ma de' Forastieri ancora .
Nello stato presente ne resta sempli-
cemente qualche picciolo rimasuglio .
Veste la detta Compagnia , ed usa nelle
Processioni un Sacco , e Visiera di
Tela bianca , ed il Mantello di drappo
celeste adornato da una Fettuccia ros-
sa .

Paragrafo 8.

Compagnia della Concezione.

41. La Vener: Compagnia dell'Immacolata Con-
cezione fu fondata l'anno 1585. e fu ag-
gregata al Convento di S. Francesco di
Assisi sotto la forma dell'abito seguente
cioé : Un Sacco di Tela bianca , con
sua Visiera , il Cordone colla Corona e
Medaglia dell'Immacolata Signora , ed il

Mantello , e Cappello color di latte ,
a riverenza , e memoria di esso Santo,
alla cui Religione venne concessa la
facoltà di celebrare una tal solennità
dell'Immacolato Concepimento di Maria .
Circa all'Opera della Misericordia , che
si addossò detta Compagnia nella sua fon-
dazione , fù appunto quella di andare
i Fratelli questuando per le pubbliche
Strade , e la Limosina raccolta passar-
la per alimento delle Donne conver-
tite degenti nel Reclusorio dell'Addolo-
rata .

42. La Chiesa di detta Compagnia è una del-
le più belle della Città di Trapani , ed
il Cappellone è una produzione dell' In-
gegniere D. Giovanni Amico . Essa fà
comparsa di cinque Altari , cioè :

Primo : L'Altare Maggiore colla Statua di
Legno di Maria Immacolata di buona ma-
no . Siccome ancora ve n'è un'altra
tutta di argento costrutta circa all'an-

no 1667. come si ricava dal Libro de' Conti di quel tempo , che sono in potere del Razionale della Compagnia . Essa Statua fù fatta a spese proprie di alcuni Confrati di detta Compagnia , quali perlopiù erano Corollari , e Corallini . E così Antonio Perez , e Licata somministrò la somma di onze 60. Pietro Cotogno onze 30. Leonardo Gambina alias debole onze 30. Corallo Vecchio , ed altri onze Tanto si trova per Nota ne libri della Compagnia ed attestava il Fù Can.co D.r D. Mario Giacalone . Detta Statua di argento si conduce in Processione per la Città il giorno della SS.^{ma} Immacolata Signora , ed anche in occasione della Novena Reale ., che innanzi la medesima SS.^{ma} Vergine si celebra .

43. Il Secondo Altare a destra del Cappellone ^{và} dedicato a Gesù Crocifisso in cui si venera una Statua di gusto

particolare , ma antico . Il Terzo Altare ~~va~~ è dedicato al Nazzareno Signore, il di cui Quadro è una Copia dell'Originale di Roma , ma non tanto esercitato . Il Quarto Altare a sinistra del Cappellone è quello di S. Francesco , il di cui Quadro è un Opera di Guglielmo Borromanzi detto il Tedesco . Nell'ultimo e quinto Altare finalmente si venera il glorioso Dottore di S. Chiesa S. Geronimo . Il di cui quadro è antichissimo di eccellente Pittura , ma di Autore ignote , e celebre .

44. Vi sono in detta Chiesa otto Statue di Stucco , di un ammirabile Costruzione , opera del Virtuoso Scultore Pietro di Orlando . E sono cioè : 1. S. Gregorio Magno . 2. Il P. S. Agostino . 3. S. Giovan Cristoforo. 4. S. Anastasio . 5. S. Bonaventura . 6. S. Tommaso di Aquino . 7. S. Geronimo . 8. S. Ambrogio. Le altre Statue , e li Stucchi , che

adornano la detta Chiesa , sono eseguite di una maniera elegante , e maneggiata con tutta la possibile morbidezza . Mi si dice essere tutte un Opera di N. Carre-
ra Scultore Palermitano .

45. Nelle Processioni, oltre la descritta Statua di argento , fà comparsa detta Compagnia di un Crocifisso di Corallo di mediocre grandezza , affisso sopra una Croce di argento , e tutta ingastata di Corallo , che forma una Maraviglia . Celebra tutti li Sabbati Solenni precedenti all'Immacolata Concepimento di Maria SS.ma con Predica , e Musica .

Paragrafo 9.

Compagnia di S. Giuseppe .

46. La Ven: Compagnia del Patriarca S. Giuseppe detta anticamente delli Verdi fù fondata l'anno 1604. e porta per Istituto il Maritaggio delle Donzelle Orfane Fi-

glie de' Confrati Difonti . Per cui tiene un Legato di onze Novantadue da dividersi in tre anni , cioè : Nel primo anno il legato della Maritanda è semplicemente di onze sette . Nel secondo anno è di onze venticinque e nel Terzo anno è di onze sessanta , e così di anno in anno successivamente . Vestono i Confrati un Sacco , e Visiera di tela bianca con cingolo , e Mantello di seta Verde , e così marciano nelle Processioni .

47. Tiene una bella Chiesa , la di cui Porta è sempre aperta , e perciò viene frequentata a tutte le ore da Fedeli devoti , e specialmente ne giorni di Mercoledì . Vi sono due Porte , una Maggiore al Settentrione con un grazioso frontispizio , e sopra la Porta vi è la Statua Settipalmare a mezzo Busto del Patriarca S. Giuseppe , che tiene il Bambino Gesù nelle braccia .

L'altra Porta esce all'Occidente nella Stradetta , che conduce a S. Agostino . Nell'opposto lato vi è la Porta che entra nella Sagrestia , e da questa nel Piano di S. Giacomo , si esce all'Oriente . Nella detta Sagrestia vi sono i Ritratti di diversi Benefattori , e tra gli altri quello di Monsig.r Fra D. Giuseppe Tobia Minore Conventuale Vesco-vo al presente di Santorini , e come uno de' Confrati di detta Compagnia .

48. La Chiesa fa comparsa di Cinque Altari . Cioè : L'Altare Maggiore dentro del Cappellone , nel quale si vede una Nicchia marmorea con dentro una Statua antichissima del detto Patriarca S. Giuseppe in piedi , che tiene per mano il Bambinello Gesù . L'Altare e ben pulito , e decoratamente adornato. Il Secondo Altare va dedicato a S. Gregorio Taumaturgo . Il Terzo alli Santi Re Magi . Il Quarto a S. Giuseppe

Moribondo in mezzo di Gesù , e di Maria . Ed il Quinto v'è consecrato alla Madre S. Anna . Tre di questi Quadri sono Opera del Sac.te D. Rosario Matera . Ma il Trapasso di S. Giuseppe è una Produzione del celebre Giuseppe Er-rante , se bene fatto negli anni di sua Gioventù , e quasi principiante nella Pittura .

49. Tutto il Dammuso poi della Chiesa , e porzione de' Laterali v'è tutto Pittato a Fresco con diverse figure di Sacra Scrittura allusive al S. Patriarca e sono pensieri sublimi del Pennello di D. Francesco Cutrona Trapanese . La Chiesa è ben coltivata , e vi si predica in tutti li Mercoledì dell'anno Come ancora nella Novena del Patriarca precedente alla sua Festa , ed il giorno festivo di esso Santo vi è Panegirico , e si conduce in Processione una Statua di S. Giuseppe , per tutta

la Città . Finalmente si celebra ancora in detta Chiesa la Novena del S. Natale di Gesù Cristo .

Paragrafo IO.

Compagnia di S. Nicolò di Tolentino.

50. La Ven: Compagnia di S. Nicola da Tolentino venne fondata circa all'anno di Cristo nato 1575. Nelle Processioni veste Ella un Sacco con Visiera di Tela bianca , Mantello Nero , Cintura larga di Cuojo alli fianchi , e Sandali alli piedi . Da un Breve d'Indulgenze concesse alli detti Confrati della S.M. del Pontefice Sisto V. spedito in Roma a I. Giugno dell'anno 1589. si rilieva l'Istituto di questa Compagnia appellata delli Neri . Io qui lo trascrivo tale , quale mi venne sotto gli occhi ed il suo M^oS. presso me si conserva qual'è del seguente tenore :

51. Primieramente a tutti coloro , che si ascriveranno per Confrati di questa Ve-

nerabile Compagnia nel primo giorno del loro ingresso Confessati , e Comunicati , guadagnano Indulgenza Plenaria , e Remissione de' loro Peccati , quale anche guadagneranno in Articolo Moris , il Nome di Gesù invocando almeno col Cuore .

52. Più tutti li Confrati sudetti , che confessati , e comunicati , visiteranno la Chiesa di detta Ven.le Compagnia dal primo Vespro , sino al tramontar del Sole , del giorno Festivo di detto S. Nicolò a 10. Settembre di ogn'anno , pregando secondo l'Intenzione del Sommo Pontefice guadagneranno sette anni , e sette quarantene d'Ingulgenza , e ciò tante volte , quante volte visiteranno detta Chiesa .

53. Più guadagneranno la medesima Indulgenza , visitando detta Chiesa nelli giorni della Natività , e Purificazione della Vergine SS.ma , nelli giorni del-

la **Invenzione** della S. Croce , e la
Domenica **quarta** di Quaresima di *1607*
ogn'anno .

54. Più Sua Santità rilascia giorni 60.
di **pena** in qualsivoglia modo imposta
alli Fratelli di detta Compagnia , ogni
qualavolta , che si raduneranno in detta
Chiesa , con recitare li divini Offizj ,
o li Salmi Penitenziali , o accompagneran-
no li Fratelli Defonti alla Sepoltura
o altri fedeli , o associeranno il SS.mo
Sagramento , mentre di conduce agn'Infer-
mi , o abbiano soccorso le Persone mi-
serabili , o consolate nelle contrarie-
tà , o ricetteranno li Poveri Pelle-
grini , o metteranno tra gl'Inimici ,
o reciteranno cinque Pater , ed Ave ,
per li Fratelli defonti , e de' Fe-
deli Defonti , o **faranno** altra Opera
Spirituale , o Temporale in infinitum
et in perpetum / =

55. La Chiesa vā decorata di cinque Altari
cioé : Nell'Altare Maggiore vi è

collocata la Status di S. Nicola da Tolentino col Giglio in mano , Cintura larga di Cuojo alli fianchi , scalzo nelle gambe , e Sandole alli piedi . A Destra del Cappellone vi è il Secondo Altare con un Quadro antico rappresentante la Vergine SS.ma della Cintura con S. Monica , e S. Agostino . Nel Terzo Altare vi è il Quadro di S. Egidio Abbate . Opera di D. Domenico Labruna . A sinistra del Cappellone poi , vi è il Quarto Altare , in dove si venera il SS.mo Crocifisso , detto volgarmente di Lucca , di cui se ne celebra la Festa colle Quarantore corcolari il giorno 14. di settembre per l'Esaltazione della S. Croce . Nel Quinto Altare finalmente vi è un Quadro , che rappresenta S. Ignazio di Lojola , che riceve dalla SS.ma Vergine il Libro degli Esercizj.

56. Due Porte tiene questa Chiesa , cioè la Maggiore con un grazioso frontispicio di Pietra di Consurrano , e col Sole nel mezzo , che guarda il Ponente e corrisponde nel Piano della gran Guardia . L'altra porta più piccola v'è situata nella Strada , dirimpetto al Settentrione . Ma questa Compagnia è troppo Povera , ed appena può mantenere la spesa delle Quarantore , a causa del Legato troppo tenue , che possiede .

Paragrafo II.

Compagnia degl'Incarnati .

57. La Ven: Compagnia dell'Incarnazione detta volgarmente degl'Incarnati . Per Fondazione io la suppongo tra le più antiche Compagnie , ed il suo Principio lo stabilisco nella metà del Secolo Sestodecimo . Tanto appalesano la Soffitta del Tetto della Chiesa coperta di Tavole , e tutte pittate , le varie Lapidi Sepolcrali , ed il

Prospetto di detta Compagnia vè al quanto depersa per mancanza di cura . Tuttavolta fà mostra di un antica Magnificenza .

58. La Chiesa appalesà un bel Vago , di Ottima Architettura , ed adornata con sette Altari , e con Sette Quadri di eccellente Pittura , rappresentanti li Sette Principali Misteri della SS.ma Vergine . E così l'Altare Maggiore vè dèdicato alla Vergine SS.ma Annunziata il di cui Quadro è una delle più eleganti Produzioni del Trapanese D. Andrea Carreca . Gli altri sei in sei altri Altari divisi , cioè : La Concezione , La Nascita , La Presentazione al Tempio . La Visitazione a S. Elisabetta . La Purificazione . E l'Assunzione , sono tutte Opera di D. Giuseppe Felice .

59. La Chiesa tiene una sola Porta , che guarda il Settentrione , e corrisponde nel Piano di S. Pietro . Ogni mese vi si celebra il dì 25. con Esposi-

zione , e Messa . Siccome ancora
si solennizza la Novena del S. Natale
di Gesù Bambino . Dinnanzi la Porta della
Chiesa alla parte interna vi è una
Bapide Sepolcrale , nella quale si dice
di esservi stato Sepolto Martino Turri,
che fu Cavaliere dello Spirito Santo
nella Francia . Capitan Generale di dodde
ci Navi eletto da Ludovico XIII. etc.

Paragrafo I2.

Compagnia del Carminello .

60. La Ven: Compagnia di S. Maria del
Carmelo detta volgarmente del Carminello,
a causa dell'altra Chiesa del Carmine
de' PP. Carmelitani , a quali detta
Compagnia va aggregata , venne fondata
sin dall'anno 1587. Ella veste e fa
comparsa nelle Processioni di un Sacco
di Tela Nera , colla Paziienza color
Tané; Visiera di Tela bianca , ed il
Mantello di Lanetta bianca . La Compa-
gnia è più tosto ricca , stante la

buona amministrazione , stante la quale si sono fatte diversi benefatti , e adorni alla Chiesa .

61. La Chiesa tiene un grazioso Prospetto; Ella è ben pulita , e modernata con Nuovi Stucchi , e Pitture nel Tetto, quali sono Opera del Pennello di D. Francesco Cutrona Trapanese . Fà comparsa di Tre Altari , cioè ; Nell'Altare Maggiore tutto adornate d'indorati Intagli e di una Macchinetta sul gusto Greco , vi è una vaga Statua di Maria SS.ma del Carmelo col Bambino alla destra e che colla Sinistra porge l'Abito al B. Simone Stoch. A destra del Cappellone vi è il secondo Altare con un Quadro di S. Mercurio , ed a Sinistra il Terzo Altare , nel quale si osserva il Quadro de' Santi Giosafatto , e Barlaamo, tutti due Opera del celebre D. Domenico Labruna .

Compagnia del Rosariello .

62. La Ven: Compagnia di Maria SS.ma del Rosario detta del Rosariello , ed aggregata al Convento de' PP. Domenicani , riconosce la sua Fondazione sin dagli ultimi del Secolo Sestodecimo . Ella porta per l'istituto di Misericordia di raccogliere Limosina per la Redenzione de' Cattivi . Veste un Sacco , e visiera di Tela bianca , e mantello similmente di Lanetta bianca . La Chiesa è un grazioso Recipiente , più tosto grande , che picciolo , ed è ben pulita , e adornata .

63. Ella fa comparsa di tre Altari , cioè L'Altare Maggiore nel quale v'è collocata la Statua di Maria SS.ma del Rosario , dinnanzi a cui vi st'è inginocchiato il Patriarca S. Domenico . A destra del Cappellone vi è l'Altare col Quadro , che rappresenta la Morte del Patriarca S. Giuseppe , assistito da Gesù

Cristo , e da Maria SS.ma . A sinistra del medesimo Cappellone vi è il Terzo altare , nel quale si venera il Quadro della Vergine SS.ma Maria Addolorata con Gesù Cristo morto nel Grembo . Questi due Quadri sono ambidue un Opera del Sacerdote Pittore D. Rosario Matera . Tiene una buona Sagrestia , e la Compagnia v'è mediocrementemente provveduta . Una sola Porta si scorge nella Chiesa , che corrisponde al mezzo di nella Strada detta = Le Tre Badie =

Paragrafo 14.

Compagnia di S. Anna .

64. La Ven: Compagnia di S. Anna detta volgarmente di S. Annella per causa del Convento de' PP. Riformati di S. Francesco sotto del medesimo Titolo, Fù fondata alli 28. del Mese di Ottobre , giorno di martedì VII. Indizione dell'anno 1608. Fondatore di detta

Compagnia fù Monsignore D.

Marco la Cavà Vescovo di Mazza-
ra , e molto divoto della Madre S.
Anna . In conferma di ciò si vede
nella anzidetta Chiesa il Ritratto di
esso Prelato , il quale nella Forma-
zione della Compagnia concesse alli
Confrati il suo Almuzio , ed il Ve-
scovile Cappello . Questa è la ragione
per cui detta Compagnia sotto un sac-
co e visiere bianca , usa l'almuzio Pa-
vonazzo di Seta , ed il Cappello
Nero col fiocco Verde . E così marcia
nelle Processioni .

65. La Fraziosa Chiesa di detta Compagnia
ostenta cinque Altari , cioè : L'Altare
Maggiore , nel quale si osserva un
Quadro bellissimo rappresentante il
Bambino Gesù nel mezzo della sua Ge-
nitrice Maria SS.ma a destra , e di S.
Anna sua Nonna a sinistra . Nell'alto
della Cortina di esso Altare si os-

serva l'Albero con diversi Personaggi a mezzo Busto , tutti espressanti la Genealogia della Madre S. Anna .

Nel secondo Altare a destra del Cappellone si venera il Volto di Gesù Cristo adornato con graziosa Machinetta .

Nel Terzo Altare si vede un Quadro antico rappresentante l'Adorazione delli tre Santi Re Magi al Redentore .

66. Nel quarto Altare poi a sinistra del Cappellone si ammira il rinomato Quadro , e miracoloso della SS.ma Vergine Addolorata detta volgarmente la Madonna della Pietà . Questo Quadro si conduce annualmente in Processione il giorno del Giovedì Santo con numeroso concorso di Donne divote , che l'accompagnano a piedi scalzi , e ciò per voto o per qualche grazia ottenuta . Nel Quinto Altare finalmente si osserva un Quadro antico di S. Stanislao Vescovo , e Martire , il di cui giro va tutto sto-

riato della Nascita , Vita , Morte, e Miracoli del Santo .

Paragrafo 15.

Compagnia di Monserrato .

67. La Ven : Compagnia di S. Maria di Monserrato , fù fondata da PP. Cappuccini circa all'anno 1600. ed aggrega al Convento de' medesimi . Ella veste un Sacco con visiera di Tela cruda , col Mantello di Arbaggio , Cingolo di Corda , e Sandole all'uso de' Cappuccini . Questa Compagnia fa la Processione delle Marie il giorno del Giovedì Santo . Tutti i Confrati , e diversi Personaggi in figura d'Angeli portano varj Istromenti di Passione e Pitture con varj veli rappresentanti i Misterj della medesima . Termina la detta Processione con Maria Addolorata , S. Giovanni Evangelista , e S. Maria Maddalena che recitano le sue Parti , dinanzi all'Altare , dove sta esposto il Santo

Sepolcro .

68. La Chiesa , quale al presente v'è governata da Beccai , e da Venfi fiori e frutta , è picciola , ma graziosa adornata da tre Altari . Nel Maggiore si venera una Statua di Maria SS.ma col suo Bambino nelle braccia , che con picciolo serra alle mani seca un Monte . A pié di detta Vergine si vede in ginocchio, un Santo Eremita . Tutti sono situati dentro una Nicchia . Nel secondo Altare vi è un Quadro della Concezione di Maria SS.ma , a piedi della quale vi sono in atto di genuflettersi la Vergine S. Fata Abbadessa Benedittina da un lato , e dall'altro la Vergine S. Rosalia . Nel Terzo Altare poi, vi è il Quadro di S. Gregorio Taumaturgo . Questi due Quadri sono Opera del Sac.te Pittore D. Bernardino la Francesca .

Paragrafo I6.

Compagnia dell'Itria .

69. La Ven : Compagnia di S. Maria di Odigitria detta l'Itriella è antica per Fondazione , e vanta la sua Origine sin dalla metà del Secolo Sestodecimo . La Chiesa ben grande , servì per molti anni di ricovero , Officiaturo , e Funzioni Ecclesiastiche alli PP. Agostiniani Scalzi. Fabricatà poi , il Convento , e Chiesa di Gesù , Maria , e Giuseppe dal Ven: Servo di Dio Fra Santo da S. Domenico la detta Compagnia minacciava ruina , e non avendo que' Confrati , la possibilità di rifabricarla per la Povertà della Compagnia , dedettero l'aria agli anzidetti PP. Agostiniani Scalzi col patto di rifabricargli la Chiesa , se bene più piccola , e così venne perfezionato il Convento , e fabricata insieme la Nuova Chiesa della Compagnia .

70. Ella riuscì assai graziosa , e commoda

per detti Confrati per altro pochi .
Fà comparsa di tre Altari , e così
nel Maggiore vi è la Vergine SS.ma di
Edigitria , con ~~id~~due Vechioni , che sosten-
gono la Cassa . A destra del Cappello-
ne vi è il Quadro del SS.mo Crocifis-
so imitato da quello del Tedesco , che
si venera in S. Lorenzo . A sinistra
poi vi è il Terzo Altare col Quadro di
Maria SS.ma di Trapani con S. Alberto ,
e S. Rocco in ginocchio , quali due
Quadri sono Opera del celebre Pittore D.
Domenico Labruna . Veste la Compagnia un
Sacco , e Visiera bianca , e così mar-
cia nelle Processioni .

=====